



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1057

- 2 N.1057/2026 - Approvazione secondo Invito agli Atenei a presentare progetti "Team di sviluppo di prototipi/soluzioni per la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali" Legge regionale n. 2/2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1072

- 20 N.1072/2026 - Approvazione della Manifestazione d'interesse a rendere disponibili opportunità educative aggiuntive a favore degli studenti della scuola primaria nelle due settimane antecedenti l'inizio del calendario scolastico 2026/2027. Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile - ATUSS

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1110

- 35 N.1110/2026 - Approvazione dell'Avviso alle Fondazioni ITS Academy per la candidatura dell'offerta di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2026/2027.PR FSE+ 2021/2027

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1057

Approvazione secondo Invito agli Atenei a presentare progetti "Team di sviluppo di prototipi/soluzioni per la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali" Legge regionale n. 2/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS"(Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la propria deliberazione n.1286 del 27/07/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico";
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1897/2023 "Legge regionale n. 2/2023 attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna - art. nn. 6 e 12 - Interventi e servizi in collaborazione con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione. Individuazione delle linee di intervento";
- n. 777/2024 "Approvazione del "Manifesto per l'attrazione dei talenti in Emilia-Romagna di cui all'art. 7 comma 1 della Legge regionale 14 febbraio 2023, n. 2".

Considerato che con la sottoscrizione del Patto per il lavoro e per il clima le parti firmatarie hanno condiviso un progetto che si basa sull'investimento in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura per progettare una regione europea, giovane e aperta capace di attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura, ai servizi e alle professioni e nello specifico per:

- valorizzare e sostenere l'impegno degli atenei regionali ad accompagnare i propri studenti in progettualità che permettano loro di sperimentare, attraverso un lavoro in squadra, la progettazione e lo sviluppo di prototipi e soluzioni per la sostenibilità, per partecipare, nei contesti nazionali e internazionali alle diverse competizioni;
- accrescere competenze e conoscenze tecnico professionali, trasversali, organizzative e per l'imprenditorialità, misurandosi in contesti aperti e per valorizzare la collaborazione tra università, attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca e le imprese;

Considerato altresì che con l'approvazione della Legge regionale n. 2/2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna" si sono previsti interventi finalizzati all'attrazione, alla permanenza e alla valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione in coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente e la Strategia Agenda 2030 Emilia-Romagna per lo Sviluppo Sostenibile;

Dato atto che nell'ambito del policy mix assume rilevanza strategica l'investimento nello sviluppo delle competenze e dell'alta formazione sostenendo nel processo di integrazione tra il sistema universitario e di ricerca - tra i più evoluti a livello nazionale ed europeo - e il tessuto produttivo del territorio;

Dato atto in particolare che in attuazione di quanto disposto dalla sopra richiamata Legge regionale n. 2/2023:

- con la propria deliberazione 1897/2023 sono state definite tre linee di intervento per sostenere l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna realizzate nella collaborazione con università con sede in Emilia-Romagna, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione finalizzate, tra le quali, il "sostegno alle iniziative proposte dal sistema universitario, anche in collaborazione con gli altri attori dell'ecosistema pubblico e privato regionale per la ricerca e l'innovazione, per sostenere la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali che coinvolgano Atenei, studenti e dottorandi";

- con la propria deliberazione n. 777/2024 è stato approvato il "Manifesto per l'attrazione dei talenti in Emilia-Romagna", redatto in stretta collaborazione con le imprese, le loro associazioni, le organizzazioni sindacali e del mondo delle professioni, le università e altri soggetti operanti nel campo dell'alta formazione che individua 10 obiettivi prioritari di intervento e le relative azioni ed in particolare, l'Obiettivo 10 "Attrarre e promuovere eventi e manifestazioni per la valorizzazione permanente dei Talenti" prevede tra le azioni che possono concorrere a tale obiettivo il sostegno alla partecipazione dell'ecosistema per la ricerca e innovazione e delle imprese a eventi/competizioni per accrescere la formazione e attrazione dei Talenti;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1085/2024 di approvazione dell'Invito a presentare progetti per sostenere e rafforzare team di sviluppo di prototipi/soluzioni per la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali;

- n. 1697/2024 di approvazione, in esito alle procedure di valutazione e selezione, di quattro candidature successivamente finanziate per un contributo pubblico pari a euro 445.455,80;

Valutato, tenuto conto dei risultati conseguiti, di dare continuità all'investimento e proseguire nell'attuazione di quanto previsto dall'art. 12 della Legge regionale 2/2023 e dalla propria deliberazione n. 1897/2023 e pertanto attivare le procedure per l'approvazione del secondo Invito per sostenere le progettualità degli Atenei che si impegnano a costituire e/o consolidare team, formati da studenti, anche impegnati in diversi percorsi di studio, che progettando e realizzando prototipi e soluzioni funzionali e coerenti con gli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente possano acquisire e sviluppare competenze tecnico specialistiche e competenze trasversali, proprie di una organizzazione aziendale e del lavoro in squadra, e, partecipando a competizioni nazionali e internazionali concorrano a dare visibilità all'eccellenze regionali e, conseguentemente, permettano di attrarre e trattenere i giovani;

Ritenuto, per quanto esposto, di approvare il "Secondo Invito agli Atenei a presentare progetti "Team di sviluppo di prototipi/soluzioni per la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali" Legge regionale n. 2/2023", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di prevedere che le candidature a valere sul sopra richiamato Invito di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università";
- saranno sottoposte, se ammissibili, a valutazione effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università";

Dato atto che le candidature approvabili, per i progetti approvabili, andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e saranno finanziabili in ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse finanziarie, come specificato nell'Invito Allegato 1);

Dato atto altresì che le risorse disponibili per il finanziamento delle candidature selezionate in esito all'Invito che si approva con il presente atto sono pari a euro 400.000,00 a valere sulle risorse del bilancio regionale, esercizi finanziari 2026 e 2027, capitolo U23343 "Contributi alle Università per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2)";

Ritenuto inoltre di prevedere, come specificato al punto E. dell'Invito di cui all'Allegato 1), che:

- ciascun Ateneo potrà presentare una sola candidatura che, articolata in progetti, dovrà avere un contributo pubblico massimo pari a 150.000,00 euro;
- per ciascun progetto, e pertanto per ciascun team riferito a uno specifico prototipo/soluzione, il contributo massimo che potrà essere richiesto è pari a 50.000,00 euro;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Invito di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 11/2025 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;

- n. 12/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- n. 13/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n.1559/2025 “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;

- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”;

- n. 2225/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale Politiche Finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione E Università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n.43/2001.”;

- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e s.m.i.;

- n. 101/2026 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- n. 263/2026 “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 554/2026 “XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il “Secondo Invito agli Atenei a presentare progetti “Team di sviluppo di prototipi/soluzioni per la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali” Legge regionale n. 2/2023”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che le candidature che perverranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative nominato con atto del Direttore Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

- saranno sottoposte, se ammissibili, a valutazione effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

3. di stabilire altresì che le candidature approvabili, per i progetti approvabili, andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e saranno finanziabili in ordine di graduatoria fino all’esaurimento delle risorse finanziarie, come specificato nell’Invito Allegato 1) al presente atto;

4. di stabilire inoltre che gli esiti dell’istruttoria e valutazione delle candidature saranno approvati con atto del Responsabile del Settore “Programmazione e Regolazione delle politiche educative e formative”;

5. di prevedere che le risorse disponibili per il finanziamento delle candidature selezionate in esito all’Invito che si approva con il presente atto sono pari a euro 400.000,00 a valere sulle risorse del bilancio regionale, esercizi finanziari 2026 e 2027, capitolo U23343 “Contributi alle Università per il potenziamento dell’offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2)”;

6. di prevedere inoltre, come specificato al punto E. dell’Invito di cui all’Allegato 1), che:

- ciascun Ateneo potrà presentare una sola candidatura che, articolata in progetti, dovrà avere un contributo pubblico massimo pari a 150.000,00 euro;

- per ciascun progetto, e pertanto per ciascun team riferito a uno specifico prototipo/soluzione, il contributo massimo che potrà essere richiesto è pari a 50.000,00 euro;

7. di rinviare per le modalità di finanziamento e liquidazione a quanto stabilito nell’Invito Allegato 1) al presente atto;

8. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

9. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

10. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e le ulteriori pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, dal PIAO 2026/2028, incluse le pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**SECONDO INVITO AGLI ATENEI A PRESENTARE PROGETTI "TEAM DI SVILUPPO
DI PROTOTIPI/SOLUZIONI PER LA PARTECIPAZIONE A COMPETIZIONI
NAZIONALI E INTERNAZIONALI"**

LEGGE REGIONALE N. 2/2023

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS" (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286 del 27/07/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della

formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico";
- n. 17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1897/2023 "Legge regionale n. 2/2023 attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna - art. nn. 6 e 12 - Interventi e servizi in collaborazione con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione. individuazione delle linee di intervento";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 777/2024 "Approvazione del "Manifesto per l'attrazione dei talenti in Emilia-Romagna di cui all'art. 7 comma 1 della Legge regionale 14 febbraio 2023, n. 2".

B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI

Con la sottoscrizione del Patto per il lavoro e per il clima la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna. Un progetto che necessariamente deve fondarsi sull'investimento in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura per progettare una regione europea, giovane e aperta capace di attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura, ai servizi e alle professioni.

Centrale in questo disegno è valorizzare e sostenere l'impegno degli atenei regionali ad accompagnare i propri studenti in progettualità che permettano loro di sperimentare, attraverso un lavoro in squadra, la progettazione e lo sviluppo di prototipi e soluzioni per la sostenibilità, per partecipare, nei contesti nazionali e internazionali alle diverse competizioni. Progettualità funzionali ad accrescere competenze e conoscenze tecnico professionali, trasversali, organizzative e per l'imprenditorialità, misurandosi in contesti aperti e a valorizzare la collaborazione tra università, attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca e le imprese.

La partecipazione alle competizioni permette di promuovere nei diversi contesti le eccellenze regionali e di promuovere l'attrattività e la permanenza di giovani.

Ulteriore riferimento è la Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 che traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse, coinvolgendo in modo sempre più diffuso il sistema delle imprese e, in particolare, quello delle piccole imprese.

La Strategia, superando il concetto di orientamenti tematici e traiettorie tecnologiche verticali assume un approccio trasversale e cross-settoriale, basato su priorità connesse alle sfide piuttosto che alle filiere e individua linee di intervento prioritarie sui quali concentrare prevalentemente gli investimenti nel prossimo settennato, favorendo anche l'attivazione di ulteriori risorse oltre a quelle provenienti dai fondi a gestione regionale.

Nell'ambito del policy mix assume rilevanza strategica l'investimento nello sviluppo delle competenze e dell'alta formazione sostenendo nel processo di integrazione tra il sistema universitario e di ricerca - tra i più evoluti a livello nazionale ed europeo - e il tessuto produttivo del territorio.

La Regione, con l'approvazione della Legge regionale 21 febbraio 2023 n. 2 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna" con l'obiettivo di "accrescere l'attrattività, l'innovazione, la qualità e la sostenibilità dello sviluppo del territorio regionale" ha definito il quadro di riferimento degli interventi finalizzati all'attrazione, alla permanenza e alla valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione in coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente e la Strategia Agenda 2030 Emilia-Romagna per lo Sviluppo Sostenibile.

La Legge regionale n. 2/2023:

- all'art. 6 prevede l'impegno della Regione, in raccordo con università, enti di ricerca e altri soggetti dell'ecosistema

regionale della ricerca e dell'innovazione, nella promozione e sostegno a favore di iniziative nel quadro dell'offerta accademica del sistema regionale, per la scoperta, creazione e valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione in coerenza con gli ambiti della Strategia regionale di specializzazione intelligente;

- all'art. 12 "Programmi annuali", così come modificato dalla Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17, dispone che la Regione sostiene iniziative volte a promuovere, tra le altre, l'offerta universitaria per l'attrazione e la permanenza nel contesto regionale dei talenti e al fine di accrescere la competitività e la specializzazione di ambiti individuati di particolare rilevanza regionale anche in coerenza con gli indirizzi della Strategia regionale di specializzazione intelligente.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1897/2023, in attuazione di quanto disposto dalla Legge regionale n. 2/2023 sono state definite tre linee di intervento per sostenere l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna realizzate nella collaborazione con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione tra le quali il "sostegno alle iniziative proposte dal sistema universitario, anche in collaborazione con gli altri attori dell'ecosistema pubblico e privato regionale per la ricerca e l'innovazione, per sostenere la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali che coinvolgano Atenei, studenti e dottorandi".

Da ultimo, con deliberazione di Giunta regionale n. 777/2024 è stato approvato il "Manifesto per l'attrazione dei talenti in Emilia-Romagna" in attuazione di quanto disposto dall'art. 7 comma 1 della Legge regionale 14 febbraio 2023, n. 2. Il Manifesto, redatto in stretta collaborazione con le imprese, le loro associazioni, le organizzazioni sindacali e del mondo delle professioni, firmatarie del Patto per il Lavoro e per il Clima della regione Emilia-Romagna, nonché le università e altri soggetti operanti nel campo dell'alta formazione individua 10 obiettivi prioritari di intervento e le relative azioni. In particolare, l'Obiettivo 10 "Attrarre e promuovere eventi e manifestazioni per la valorizzazione permanente dei Talenti" prevede tra le azioni che possono concorrere a tale obiettivo il sostegno alla partecipazione dell'ecosistema per la ricerca e innovazione e delle imprese a eventi/competizioni per accrescere la formazione e attrazione dei Talenti.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1085/2024, nel contesto sopra delineato e in attuazione degli obiettivi della Legge regionale n. 2/2023 è stato approvato un Invito a presentare progetti per sostenere e rafforzare team di sviluppo di prototipi/soluzioni per la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali. Con deliberazione di Giunta regionale n. 1697/2024 sono state approvate, in esito alle procedure di valutazione e selezione, e finanziate, per un contributo pubblico pari a euro 445.455,80 quattro candidature

per le quali gli Atenei responsabili hanno inviato le relazioni sulle attività realizzate.

Tenuto conto dei risultati conseguiti con il presente secondo Invito si intende dare continuità all'investimento e proseguire nell'attuazione di quanto previsto dall'art. 12 della Legge regionale 2/2023 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1897/2023 e, nello specifico, selezionare progetti presentati dalle Università con sede in Emilia-Romagna che prevedano la progettazione e realizzazione, nella collaborazione con gli altri attori dell'ecosistema pubblico e privato regionale per la ricerca e l'innovazione e con le imprese, di prototipi e soluzioni per la sostenibilità funzionali alla partecipazione a competizioni nazionali e internazionali dei propri studenti e dottorandi.

L'obiettivo del presente Invito, nel contesto sopra delineato, è continuare a sostenere le progettualità degli Atenei che si impegnano a costituire e/o consolidare team, formati da studenti, anche impegnati in diversi percorsi di studio, che progettando e realizzando prototipi e soluzioni funzionali e coerenti con gli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente possano acquisire e sviluppare competenze tecnico specialistiche e competenze trasversali, proprie di una organizzazione aziendale e del lavoro in squadra, e, partecipando a competizioni nazionali e internazionali concorrano a dare visibilità all'eccellenze regionali e, conseguentemente, permettano di attrarre e trattenere i giovani.

C. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici potranno presentare candidature a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti attuatori, gli Atenei aventi una sede sul territorio regionale.

Ciascun Ateneo potrà presentare un'unica candidatura che potrà ricomprendere uno o più progetti.

D. CARATTERISTICHE E SPECIFICHE DELLE CANDIDATURE

Potranno essere candidati a valere sul presente Invito progetti che, attraverso la costituzione di team di studenti frequentanti i corsi che si realizzano in sedi in Emilia-Romagna impegnati nella progettazione e realizzazione di prototipi e soluzioni che concorrano agli obiettivi e alle sfide della strategia regionale di specializzazione e pertanto siano riconducibili agli ambiti tematici della S3, e siano finalizzati a partecipare a competizioni nazionali e internazionali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo i team di progetto potranno sviluppare soluzioni e prototipi innovativi ed ecosostenibili per la mobilità - auto a motore a combustione interna, vetture ibride, vetture a guida autonoma, motocicli elettrici, imbarcazioni a

ridotto impatto ambientale - tecnologie assistive per le persone con disabilità, piattaforme e soluzioni tecnologiche per la cybersicurezza, prototipi e soluzioni tecnologiche per nuovi prodotti, fruizione di beni, erogazione di servizi etc.

I progetti dovranno permettere agli studenti di arricchire e completare i propri percorsi formativi attraverso progettazioni fondate sul modello formativo del "Learning by Doing" e del lavoro di squadra al fine di accrescere competenze e conoscenze tecnico professionali e competenze trasversali, organizzative e per l'imprenditorialità. La formazione poliedrica e le diverse competenze che gli studenti acquisiscono dovranno inoltre permettere al team di avere un'organizzazione aziendale mirata alla crescita delle risorse umane ed all'ottimizzazione della gestione economica.

I team di progetto dovranno coinvolgere gli studenti dei corsi di studio aventi sede in Emilia-Romagna.

Le candidature dovranno ricomprendere uno o più progetti.

I singoli progetti che costituiscono le candidature dovranno essere connessi a singoli team che sviluppino uno specifico prototipo/soluzione e per ciascun progetto, nell'arco di realizzazione deve essere garantita la partecipazione ad almeno una competizione nell'arco di realizzazione della candidatura.

Per ciascun progetto dovrà pertanto essere descritta:

- la composizione del team;
- la specifica soluzione/prototipo che si intende sviluppare e l'obiettivo atteso rispetto agli ambiti tematici della Strategia regionale di specializzazione intelligente;
- le competizioni nazionali e/o internazionali alle quali si intende partecipare;
- le collaborazioni attivate e/o che si intende attivare con gli altri attori dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca e con le imprese.

E. RISORSE DISPONIBILI, CONTRIBUTO AMMISSIBILE, SPESE AMMISSIBILI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E LIQUIDAZIONE

Le risorse disponibili per il finanziamento delle candidature selezionate in esito al presente Invito sono pari a euro 400.000,00 a valere sulle risorse regionali di cui al capitolo U23343 "Contributi alle Università per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2" di cui 150.000,00 sull'esercizio finanziario 2026 e 250.000,00 sull'esercizio finanziario 2027.

Ciascun Ateneo potrà presentare una sola candidatura che, articolata in progetti, dovrà avere un contributo pubblico massimo pari a 150.000,00 euro.

Per ciascun progetto, e pertanto per ciascun team riferito a uno specifico prototipo/soluzione, il contributo massimo che potrà essere richiesto è pari a 50.000,00 euro.

Il contributo richiesto a valere sul presente Invito potrà ricomprendere:

- Costi connessi alla mobilità: sono ammissibili i costi (trasporti e alloggio) sostenuti per consentire agli studenti e agli altri soggetti coinvolti di partecipare a prove, test, gare ed eventi e ricomprendono le spese di trasporto e di alloggio;
- Costi per l'acquisizione di strumentazioni e materiali di consumo nonché per lavorazioni esterne per la realizzazione, manutenzione e sviluppo dei prototipi e delle soluzioni;
- Costi per l'attivazione di consulenze specialistiche. Non potranno essere ammessi i costi del personale degli Atenei titolari delle candidature.

Al fine della semplificazione amministrativa saranno riconosciuti unicamente i costi sostenuti di importo non inferiore a 2.000,00 euro.

I progetti potranno essere realizzati prevedendo un partenariato attuativo con le Associazioni studentesche e/o Associazioni sportive dilettantistiche che collaborano con gli Atenei nelle attività di progetto. Pertanto, potranno essere ammessi i costi ammissibili come sopra elencati, da queste direttamente sostenuti.

Sarà inoltre riconosciuto in modo forfettario un contributo pari al 20% dei costi diretti sopra indicati a copertura degli altri costi non ricompresi nell'elenco sopra definito (costi accessori, amministrativi...) e/o costi ricompresi ma di importo inferiore ai 2.000,00 euro.

Saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

Le spese sostenute di cui si chiede rimborso saranno esaminate in merito all'ammissibilità della relativa documentazione probante. Non sono ammissibili i costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

Il finanziamento può coprire solo spese correnti e non spese di investimento.

Al finanziamento delle candidature ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa tenuto conto dell'allocazione delle risorse sugli esercizi finanziari come già specificata, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione" con propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli

articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun soggetto titolare delle candidature del Codice Unico di Progetto (CUP);
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Alla liquidazione del finanziamento approvato provvederà il Dirigente del Settore Rendicontazione, Liquidazione e Controlli, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 50% del finanziamento complessivamente assegnato a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% del finanziamento totale concesso;
- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto a seguito della presentazione della documentazione di termine e della relazione finale da parte del soggetto proponente e della relativa approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall'Amministrazione regionale.

F. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante del soggetto proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 23/07/2026, pena la non ammissibilità.

Il modulo di candidatura, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

G. TERMINI DI AVVIO E DI CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

Le candidature approvate in esito al presente Invito dovranno essere avviate di norma entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio.

Per tutte le candidature eventuali posticipi della data di avvio e di termine debitamente motivati potranno essere autorizzati con nota

del Responsabile del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative.

H. IMPEGNI E OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

I documenti e i materiali di comunicazione destinati al pubblico e quelli riguardanti l'attuazione dei progetti devono riportare i loghi della Regione.

Non sono richiesti i loghi su documenti amministrativi che non hanno rilevanza esterna quali, ad esempio, contratti, incarichi, ecc.

L'Ateneo titolare è responsabile della correttezza e completezza degli adempimenti relativi alla comunicazione e promozione.

L'Ateneo deve prevedere almeno una forma di pubblicizzazione per ciascun progetto approvato che dia evidenza degli elementi sostanziali che caratterizzano il Progetto.

Gli Atenei si impegnano inoltre a partecipare a eventi organizzati dalla Regione e dedicati anche ai team partecipanti alle competizioni, ad esempio in fiere/convegni/circuiti/mostre.

I. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature pervenute saranno ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come specificato al punto C.;
- il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, è pervenuto nei tempi e con le modalità di cui al punto F.;
- compilate sull'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate candidature, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Educazione, Scuola, Formazione e Università. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature candidate.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

	Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punteggio grezzo	Peso %	Ambito
1.	Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza della candidatura rispetto alla Legge regionale n. 2/2023 e agli obiettivi del presente invito	1 - 10	20	candidatura
		1.2	Completezza del partenariato con gli altri soggetti pubblici/privati dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca e con le imprese e adeguatezza delle modalità di collaborazione rispetto agli obiettivi attesi	1 - 10	20	candidatura
2.	Qualità progettuale	2.1	Qualità e completezza della candidatura nella articolazione in progetti anche in termini di coinvolgimento dei diversi dipartimenti universitari	1 - 10	10	candidatura
		2.2	Rispondenza del progetto, nelle metodologie e modalità di intervento e alla composizione del team, rispetto agli obiettivi formativi attesi sugli studenti partecipanti	1 - 10	15	progetto
		2.3	Coerenza del progetto con riferimento alle competizioni individuate rispetto agli obiettivi di dare visibilità alle eccellenze regionali e rispetto agli obiettivi di attrattività	1 - 10	15	progetto
3.	Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	1 - 10	5	candidatura
		3.2	Transizione digitale	1 - 10	5	candidatura
4.	Economicità	4.1	Rapporto tra qualità e completezza della candidatura rispetto al contributo richiesto	1 - 10	10	candidatura
Totale					100	

Saranno approvabili le candidature e relativi singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";

– avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

In esito alla procedura di valutazione le candidature approvabili, per i progetti approvabili, andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le candidature saranno finanziabili in ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse finanziarie.

J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie e valutazione delle candidature presentate saranno approvati con atto del responsabile del Settore Programmazione e Regolazione delle politiche educative e formative entro 45 giorni dalla data di scadenza dell'Avviso.

La determina di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

K. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

L. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

M. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

N. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute
- b. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- c. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- d. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- e. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a

seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1072

Approvazione della Manifestazione d'interesse a rendere disponibili opportunità educative aggiuntive a favore degli studenti della scuola primaria nelle due settimane antecedenti l'inizio del calendario scolastico 2026/2027. Agende trasformatrici urbane per lo sviluppo sostenibile - ATUSS

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 28 luglio 2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- la propria deliberazione n. 512/2022 "DSR 2021-2027 - Definizione delle aree territoriali per l'attuazione dell'obiettivo di policy 5. Aggiornamento della delibera di Giunta regionale n. 42/2022";

- la propria deliberazione n. 353/2012 "Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamato il Programma di mandato della Giunta, XII Legislatura, in cui è evidenziato come l'Emilia-Romagna sia un territorio che riconosce il valore dell'educazione come strumento di crescita personale e collettiva e il sistema educativo e formativo il fondamento su cui costruire una società coesa, armonica e giusta con l'impegno ad investire in politiche mirate e innovative, ed in particolare è evidenziato, tra gli obiettivi operativi l'impegno a investire per valorizzare la scuola come spazio di comunità;

Valutato di attivare, in forma sperimentale, una procedura per rendere disponibili agli alunni delle scuole primarie opportunità extrascolastiche sportive, culturali ed educative nelle due settimane antecedenti l'avvio del calendario scolastico 2026/2027 quali occasioni per trasformare il tempo che precede l'avvio dell'anno scolastico in un'occasione di crescita, socialità e sostegno concreto alle famiglie ampliando le opportunità educative di qualità e, allo stesso tempo, offrendo una risposta concreta alle esigenze e ai bisogni delle famiglie;

Valutato in particolare di coinvolgere in tale sperimentazione le Agende trasformatrici urbane per lo sviluppo sostenibile ATUSS, e pertanto, come da ultimo previsto dalla propria deliberazione n. 512/2022:

- l'area metropolitana di Bologna, limitatamente al Comune di Bologna;

- le aree urbane medie e gli altri sistemi territoriali nei comuni di: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena con i comuni di Mercato Saraceno, Montiano e Sarsina;

- le Unioni di Comuni: Unione Terre d'Argine, Unione Bassa Romagna, Unione Romagna Faentina;

- il Nuovo Circondario Imolese;

Ritenuto di approvare la "Manifestazione d'interesse a rendere disponibili opportunità educative aggiuntive a favore degli alunni della scuola primaria nelle due settimane antecedenti l'inizio del calendario scolastico 2026/2027. Agende trasformatrici urbane per lo sviluppo sostenibile ATUSS", Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, per acquisire il formale interesse e l'impegno degli Enti locali sopra indicati a dare attuazione a tale sperimentazione;

Ritenuto altresì di prevedere che le candidature che perverranno a valere sulla procedura di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità eseguita dal Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative”;
- saranno oggetto, se ammissibili, di verifica del rispetto formale dei massimali di costo e di contributo ammissibile in applicazione dei vincoli riportati al punto 5. dell’Allegato 1) al presente atto, svolta dal Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative”;

Ritenuto di prevedere che gli esiti delle istruttorie delle candidature presentate saranno approvati con atto del Responsabile del Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative”;

Dato atto altresì che le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento delle azioni sperimentali a valere sulla procedura di cui all’Allegato 1) sono pari a euro 3.000.000,00, che potranno trovare copertura a valere sulle risorse del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 nonché su altre risorse regionali che si rendessero disponibili, specificando che le risorse massime assegnabili sono quantificate a favore di ciascuna delle 14 ATUSS nella tabella 1) del punto 5. dello stesso Allegato 1) al presente atto;

Ritenuto altresì di prevedere che con successivo proprio atto si procederà a favore dei soggetti titolari delle candidature ammissibili e finanziabili all’assegnazione e trasferimento delle risorse e all’impegno sull’anno finanziario 2026;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo della procedura di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 11/2025 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;
- n. 12/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- n. 13/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n.1559/2025 “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;
- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”;
- n. 2225/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale Politiche Finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione E Università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n.43/2001.”;
- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e s.m.i.;
- n. 101/2026 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione”;
- n. 263/2026 “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n. 554/2026 “XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora a “Welfare, Terzo settore, Politiche per l'Infanzia, Scuola”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare quale Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, la “Manifestazione d'interesse a rendere disponibili opportunità educative aggiuntive a favore degli alunni della scuola primaria nelle due settimane antecedenti l'inizio del calendario scolastico 2026/2027. Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile ATUSS”, per acquisire il formale interesse e l'impegno a dare attuazione a tale sperimentazione da parte di ciascuna delle 14 ATUSS coma da ultimo individuate con propria deliberazione n. 512/2022;

2. di prevedere che le candidature che perverranno valere sulla procedura di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità eseguita dal Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative”;
- saranno oggetto, se ammissibili, di verifica del rispetto formale dei massimali di costo e di contributo ammissibile in applicazione dei vincoli riportati al punto 5. dell'Allegato 1) al presente atto, svolta dal Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative”;

3. di stabilire che gli esiti delle istruttorie delle candidature presentate saranno approvati con atto del Responsabile del Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative”;

4. di prevedere che le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento delle azioni sperimentali a valere sulla procedura di cui all'Allegato 1) sono pari a euro 3.000.000,00, che potranno trovare copertura a valere sulle risorse del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 nonché su altre risorse regionali che si rendessero disponibili, specificando che le risorse massime assegnabili sono quantificate a favore di ciascuna delle 14 ATUSS nella tabella 1) del punto 5. del medesimo Allegato 1) al presente atto;

5. di stabilire che con successivo proprio atto si procederà a favore dei soggetti titolari delle candidature ammissibili e finanziabili all'assegnazione e trasferimento delle risorse e all'impegno sull'anno finanziario 2026;

6. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e le ulteriori pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, dal PIAO 2026/2028, incluse le pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

7. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)



**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A RENDERE DISPONIBILI OPPORTUNITÀ
EDUCATIVE AGGIUNTIVE A FAVORE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA
PRIMARIA NELLE DUE SETTIMANE ANTECEDENTI L'INIZIO DEL
CALENDARIO SCOLASTICO 2026/2027**

**Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile
ATUSS**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 28 luglio 2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 512/2022 "DSR 2021-2027 - Definizione delle aree territoriali per l'attuazione dell'obiettivo di policy 5. Aggiornamento della delibera di Giunta regionale n. 42/2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 353/2012 "Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del

Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1286 del 27/07/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

2. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il Programma di mandato della Giunta, XII Legislatura, sottolinea come l'Emilia-Romagna sia da sempre un territorio che riconosce il valore dell'educazione come strumento di crescita personale e collettiva e il sistema educativo e formativo il fondamento su cui costruire una società coesa, armonica e giusta con l'impegno ad investire in politiche mirate e innovative. In particolare, il Programma evidenzia tra gli obiettivi operativi l'impegno a investire per valorizzare la scuola come spazio di comunità "Scuole aperte" per ampliare gli orari di apertura delle scuole, inclusi pomeriggi ed estate, per ospitare attività educative, culturali, sportive e ricreative che favoriscano la socializzazione, la relazione umana, l'empatia.

Obiettivo generale della presente procedura, e del relativo investimento regionale è di avviare, in forma sperimentale, la possibilità per gli alunni delle scuole primarie di poter accedere ad opportunità extrascolastiche sportive, culturali ed educative nelle due settimane antecedenti l'avvio dell'anno scolastico 2026/2027. Un progetto che vuole sostenere i territori nel rendere disponibili occasioni per trasformare il tempo che precede l'avvio dell'anno scolastico in un'occasione di crescita, socialità e sostegno concreto alle famiglie ampliando le opportunità educative di qualità e, allo stesso tempo, offrendo una risposta concreta alle esigenze e ai bisogni delle famiglie.

Una sperimentazione di "Scuole Aperte" dove progettare, sperimentare e costruire nuove opportunità educative, sociali e relazionali per bambini e bambine, valorizzando le scuole come presidi civici aperti alle comunità anche oltre il calendario scolastico ordinario.

Nello specifico, la sperimentazione si colloca nel quadro delle politiche delle Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile ATUSS, e pertanto, come da ultimo previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 512/2022 coinvolge:

- l'area metropolitana di Bologna, limitatamente al Comune di Bologna;
- le aree urbane medie e gli altri sistemi territoriali nei comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena con i comuni di Mercato Saraceno, Montiano e Sarsina;
- le Unioni di Comuni: Unione Terre d'Argine, Unione Bassa Romagna, Unione Romagna Faentina;
- il Nuovo Circondario Imolese.

La presente procedura è finalizzata ad acquisire il formale interesse e l'impegno degli Enti locali di cui sopra a dare attuazione alla sperimentazione proposta in coerenza a quanto specificato nei punti che seguono.

3. CARATTERISTICHE DELLE AZIONI ATTIVABILI

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle azioni che potranno essere rese disponibili a valere sulle risorse messe a disposizione con la presente procedura.

Destinatari potenziali: alunni che frequenteranno nell'a.s. 2026/2027 le classi dalla II alla V delle scuole primarie, statali o paritarie. Resta nella valutazione congiunta tra l'Ente locale e l'Istituzione scolastica la possibilità di coinvolgere anche gli alunni che frequenteranno la classe I nell'a.s. 2026/2027.

Periodo di realizzazione: le attività dovranno essere erogate e fruite nell'arco delle due settimane antecedenti l'inizio delle lezioni dell'a.s. 2026/2027 e pertanto tra lunedì 31 agosto e lunedì 14 settembre 2026. Saranno ammissibili progettualità rese disponibili per l'intero periodo o anche per un periodo minimo di una sola settimana.

Orario di svolgimento delle attività: dovranno essere programmate alla mattina e coprire almeno la fascia compresa tra le 8.30 e le 12.30. Come precisato sopra le attività potranno essere programmate tutte le mattine a partire dal 31 agosto e fino al 14 settembre o anche per un numero inferiore di giorni, fermo restando il periodo minimo di una settimana.

Sedi di erogazione: le attività dovranno, dove possibile, essere erogate e fruite all'interno delle scuole di appartenenza degli alunni o all'interno di uno o più plessi della stessa Istituzione scolastica/Istituto Comprensivo, anche accorpando nello stesso locale classi o gruppi di bambini/e provenienti da più scuole appartenenti alla stessa Istituzione scolastica. Nel caso in cui una Istituzione scolastica non sia disponibile a garantire le opportunità ai

propri alunni, gli stessi potranno anche partecipare alle attività in altri Istituti/plessi stante la formale disponibilità di questi ultimi.

Istituzioni scolastiche aderenti: al fine di rispondere alla presente procedura gli enti locali responsabili di ciascuna ATUSS dovranno acquisire la disponibilità delle Istituzioni scolastiche a rendere disponibili nel periodo in oggetto i locali scolastici. Resta nell'autonomia degli Enti locali in accordo con le stesse Istituzioni scolastiche prevedere che:

- ciascuna Istituzione renda disponibili i propri locali, uno o più plessi, per rendere disponibili le attività unicamente ai propri alunni;
- ciascuna Istituzione renda disponibili i propri locali, uno o più plessi, oltre che ai propri alunni anche agli alunni iscritti ad altre Istituzioni scolastiche che non abbiano dato la disponibilità.

Nella candidatura dovrà essere riportato l'elenco delle Istituzioni scolastiche aderenti con le specifiche rispetto a quanto riportato sopra.

Ruoli e Responsabilità: nel rispetto dei requisiti di cui sopra resta nell'autonomia e responsabilità dei Comuni/Unione in collaborazione con le Istituzioni scolastiche:

- definire la tipologia di azioni che saranno rese disponibili;
- individuare le modalità di integrazione e non sovrapposizione con interventi già disponibili quali il Piano estate ministeriale, centri estivi finanziati con risorse pubbliche, etc. Si ritiene in particolare ammissibile l'estensione delle attività eventualmente già previste, allargando la platea dei destinatari, i contenuti delle azioni proposte, gli orari, le tipologie di spesa, etc.;
- informare le famiglie e determinare le modalità per raccogliere e accogliere le richieste di partecipazione;
- le modalità e le procedure di attivazione dei servizi e i soggetti individuati per realizzare gli stessi tramite, a titolo esemplificativo e non esaustivo, convenzioni o accordi di collaborazione con le istituzioni scolastiche, affidamento (appalti o co-progettazioni) di servizi, la stipula di accordi tra PA, ad esempio ex art. 15 della legge 241/90 e s.m.i .

4. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA CANDIDATURA

In risposta alla presente procedura potranno presentare l'interesse e l'impegno a dare attuazione alle opportunità, nel rispetto di quanto specificato al punto 3:

- i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì;
- il Comune di Cesena o il Comune di Mercato Saraceno o il Comune di Sarsina o il Comune di Montiano in qualità di capofila e responsabile delle attività per tutti i Comuni afferenti Area ATUSS;
- le Unioni di Comuni Unione Terre d'Argine, Unione Bassa Romagna, Unione Romagna Faentina o per le stesse Unioni un Comune appartenente all'Unione in qualità di capofila e responsabile delle attività per tutti i Comuni afferenti all'Unione;
- il Nuovo Circondario Imolese o un Comune appartenente al Circondario in qualità di capofila e responsabile delle attività per tutti i Comuni del Circondario.

Ciascuna delle 14 ATUSS potrà presentare un unico progetto finalizzato a rendere disponibili le opportunità a favore degli alunni del proprio territorio.

5. RISORSE FINANZIARIE ASSEGNABILI E RISORSE AMMISSIBILI AL TERMINE

Le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento delle azioni sperimentali a valere sulla presente procedura sono pari a euro 3.000.000,00.

Le risorse massime assegnabili sono quantificate a favore di ciascuna delle 14 ATUSS in funzione del numero dei potenziali beneficiari e pertanto in funzione dei bambini residenti nella fascia di età compresa tra 6 - 11 anni come da tabella 1) che segue:

ATUSS	Popolazione 6 - 11 anni	Risorse massime assegnabili
BOLOGNA	14.925	523.354,00
FERRARA	4.253	149.134,00
FORLI '	4.735	166.035,00
MODENA	7.583	265.902,00
PARMA	8.332	292.166,00
PIACENZA	4.494	157.585,00
RAVENNA	5.720	200.575,00
REGGIO EMILIA	7.460	261.589,00

RIMINI	6.132	215.022,00
AREA di CESENA	4.111	144.155,00
UNIONE TERRE D'ARGINE	4.326	151.694,00
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	3.684	129.182,00
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	5.527	193.807,00
UNIONE DELLA BASSA ROMAGNA	4.272	149.800,00
	85.554	3.000.000,00

In risposta alla presente procedura nel rispetto dell'importo massimo come specificato nella tabella di cui sopra, ciascun Ente responsabile della candidatura per l'ATUSS di riferimento potrà richiedere un contributo determinato come segue:

- euro 250,00 per ciascun alunno al quale si intende rendere disponibile le opportunità di cui al punto 3. per l'intero periodo previsto determinato convenzionalmente in due settimane;
- euro 125,00 per ciascun alunno al quale si intende rendere disponibile le opportunità di cui al punto 3. per un'unica settimana.

Al fine di rimuovere ogni ostacolo alla piena partecipazione e garantire la piena partecipazione degli alunni certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 per ciascun alunno certificato potrà essere richiesto un contributo aggiuntivo a copertura dei costi dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale determinato in:

- euro 1.000,00 se il servizio è erogato per entrambe le settimane;
- euro 500,00 se per una sola settimana.

Al fine della determinazione dell'importo massimo che potrà essere richiesto e nel rispetto dei vincoli di cui sopra ciascuna candidatura dovrà individuare il numero potenziale degli alunni che potranno accedere alle opportunità.

In particolare:

- nel caso di Istituti scolastici/Istituti comprensivi disponibili all'accoglienza unicamente dei propri alunni il numero dei potenziali beneficiari potrà essere pari al massimo al numero degli iscritti o eventualmente rideterminato in riduzione laddove non ci siano le condizioni per accogliere tutta la potenziale domanda di accesso;
- nel caso di Istituti scolastici/Istituti comprensivi disponibili all'accoglienza dei propri alunni e di alunni iscritti ad altre Istituzioni scolastiche non aderenti, il

numero dei potenziali beneficiari dovrà essere determinato nella responsabilità dell'Ente locale proponente previa condivisione con le Istituzioni scolastiche ospitanti.

Per quanto sopra le risorse massime che ciascuna ATUSS potrà richiedere e potranno essere assegnate e impegnate sono determinate, nel limite dell'importo massimo come quantificato nella tabella 1), in funzione del numero di potenziali beneficiari, compresi gli alunni certificati, della durata del servizio e dei massimali come sopra riportati.

In esito alla realizzazione ciascuna ATUSS dovrà descrivere e attestare i servizi effettivamente resi disponibili ed in particolare dovrà attestare il numero di alunni che avranno presentato la richiesta di partecipazione e pertanto il numero degli iscritti. Il contributo massimo ammissibile al termine sarà pertanto determinato in funzione degli stessi vincoli e massimali applicati al numero degli alunni che avranno presentato la richiesta di iscrizione.

Sempre in fase di rendicontazione potranno essere rideterminate in riduzione le risorse ammissibili a copertura dei costi dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale in funzione del numero degli alunni certificati effettivamente iscritti.

Le risorse di cui alla presente procedura, dovranno consentire la progettazione ed erogazione delle opportunità come descritte al punto 3. e pertanto essere finalizzate a dare copertura ai diversi costi connessi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: esperti o soggetti privati che effettuano proposte di attività o di laboratori artistici, culturali, ricreativi, linguistici, sportivi, scientifici, digitali, etc.; i servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale delle bambine e dei bambini con disabilità e/o per l'inclusione degli alunni/e con altre fragilità; le spese per le pulizie quotidiane dei locali scolastici, per l'apertura e la custodia dei locali; costi assicurativi etc. Non potranno essere finalizzati alla copertura di spese di investimento.

Al termine delle attività e comunque entro e non oltre il 31 gennaio 2027 gli Enti titolari e responsabili dovranno inviare una relazione tecnica qualitativa e quantitativa contenente:

- la descrizione qualitativa delle tipologie di azioni/attività/opportunità rese disponibili, le modalità e le metodologie didattiche e i soggetti coinvolti;
- la descrizione delle procedure attivate per rendere disponibili le opportunità;
- i dati a consuntivo delle scuole che effettivamente hanno ospitato le attività dando adesione al progetto.

In particolare, al fine dell'ammissibilità del contributo già assegnato dovranno essere comunicati al termine i dati relativi alle iscrizioni comprensivi unitamente ai dati relativi alle iscrizioni degli alunni certificati con le necessarie specifiche di durata in settimane delle attività.

6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

I soggetti ammessi, come definiti al punto 4. dovranno presentare entro e non oltre il giorno 21 luglio 2026 l'interesse e l'impegno a dare attuazione alle opportunità di cui al presente procedimento inviando all'indirizzo pec progval@postacert.regione.emilia-romagna.it la modulistica pubblicata all'indirizzo <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

7. ISTRUTTORIA

Le candidature sono ritenute ammissibili se presentate da un soggetto ammissibile come definito al punto 4. e inviate via pec all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il termine disposto al punto 6.

La verifica di ammissibilità sarà eseguita dal Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative.

Le candidature ammissibili saranno oggetto di verifica del rispetto formale dei massimali di costo e di contributo ammissibile in applicazione dei vincoli riportati al punto 5. svolta dal Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative.

Le candidature ammissibili per un contributo massimo ammissibile nel rispetto dei vincoli di cui al punto 5. saranno approvate con determinazione del responsabile del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative".

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

8. ESITI

Gli esiti delle istruttorie delle candidature presentate saranno approvati dal Responsabile del Settore "Programmazione

e regolazione delle politiche educative e formative" con proprio atto.

La determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Con successivo atto della Giunta regionale si procederà a favore dei soggetti titolari all'assegnazione e all'impegno delle risorse sull'anno finanziario 2026.

Si precisa che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.

9. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

10. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" della Direzione Generale "Educazione, Scuola, Formazione, Università".

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

11. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 - Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno

previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare candidatura all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e verifica sulle candidature pervenute
- c. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale "Educazione, Scuola, Formazione, Università" della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di

propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1110

Approvazione dell'Avviso alle Fondazioni ITS Academy per la candidatura dell'offerta di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2026/2027.PR FSE+ 2021/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS"(Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la Decisione di esecuzione C(2024) 7208 final della Commissione Europea di modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5379 che approva il programma "Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna;
- la propria deliberazione n.1998 del 28/10/2024 "Presenza d'atto della decisione di modifica del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 per l'adesione a STEP";

Visti in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

- l'investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 del PNRR, che ha una dotazione complessiva di euro 1,5 miliardi con l'obiettivo del “potenziamento dell'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi”;

Richiamata la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore”, con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori “ITS Academy”, in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 “Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)” del PNRR;

Visti in particolare i decreti attuativi della sopra citata Legge n. 99/2022 come citati nell'avviso Allegato 1) al presente atto;

Richiamata la Legge 8 agosto 2024, n. 121 “Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. (24G00139)”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^a agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 2 del 14 luglio 2022, “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”;

Visti:

- la propria deliberazione n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca “Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore” del 28/11/2017;

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;

Viste le normative e disposizioni nazionali e regionali in materia di apprendistato di terzo livello come integralmente riportati nell'Avviso che si approva con il presente atto;

Richiamato il documento “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 - Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300/2022 -nella seduta del 30 settembre 2022;

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 1074/2024 “Requisiti, standard e procedure regionali per l'accreditamento delle Fondazioni ITS Academy - Legge n.99/2022 e L.R. n. 12/2003”;

- la determina dirigenziale n. 10340/2026 “Approvazione della modulistica per la presentazione della domanda di mantenimento dell'accreditamento da parte delle Fondazioni ITS Academy. L. 99/2022 e D.G.R. n. 1074/2024”;

Vista, in particolare, la propria deliberazione n. 777/2025 “Approvazione del piano triennale di programmazione delle attività formative ITS Academy - 2025/2027 e delle procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell'offerta potenziale di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2025/2026”;

Visti inoltre:

il Decreto del Ministero dell'istruzione e del Merito n. 236/2023 "Disposizioni in merito alla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99";

il Decreto Dipartimentale n. 894/2026 con il quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha provveduto all'assegnazione alle Regioni delle risorse nazionali del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3, della legge 15 luglio 2022, n. 99, per l'esercizio finanziario 2026;

Richiamata infine la propria deliberazione n. 876/2026 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSr Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo giugno-settembre 2026";

Considerato che l'investimento nell'offerta formativa del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), rappresenta lo strumento principale per "promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei";

Considerato inoltre che:

- la programmazione dei percorsi biennali delle Fondazioni ITS Academy deve permettere di corrispondere alle diverse attitudini, aspettative e attese delle persone e alla differente domanda di competenze e professionalità delle imprese del sistema regionale di produzione di beni e servizi contribuendo a promuovere lavoro di qualità e garantendo le competenze necessarie ad un'economia più sostenibile, inclusiva e digitale con particolare attenzione agli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente;

- la programmazione dell'offerta deve concorrere al conseguimento degli obiettivi definiti nel Programma di mandato della Giunta XII Legislatura che indica, nell'ambito delle politiche di "formazione professionale e tecnica per una regione della conoscenza e delle competenze", l'obiettivo di "innalzare i livelli di istruzione e formazione per i/le giovani al fine di formare competenze e professionalità capaci di corrispondere alle attitudini e aspettative individuali e coerenti con la domanda delle imprese" e individua, tra le azioni prioritarie, "sostenere la collaborazione tra le istituzioni scolastiche, gli enti di formazione professionale accreditati nel sistema IeFP, le Fondazioni ITS Academy e le imprese per qualificare i percorsi di istruzione e formazione tecnica e professionali nelle logiche di filiera";

Richiamato il Piano triennale di programmazione delle attività formative ITS approvato quale Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 777/2025, in cui è specificato che la programmazione regionale intende perseguire la qualificazione dell'offerta attraverso:

- il consolidamento, innovazione e aggiornamento dei percorsi già realizzati e capaci di corrispondere alla domanda di competenze e professionalità espresse del sistema imprese nel breve-medio periodo;

- l'attivazione di nuovi e differenti percorsi rispondenti alla domanda espressa dalle imprese per integrare/modificare l'offerta regionale rendendola maggiormente rispondente alla domanda anche su base territoriale anche in coerenza con le costituite/costituende filiere tecnologiche professionali;

Valutato di attivare, in attuazione del citato Piano triennale di cui alla propria deliberazione n. 777/2025, le procedure per rendere disponibile l'offerta di percorsi biennali da parte delle Fondazioni ITS Academy da avviare nell'a.f. 2026/2027 per "promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei";

Ritenuto, per quanto sopra, approvare l'"Avviso alle Fondazioni ITS Academy per la candidatura dell'offerta di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2026/2027. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo Specifico E)", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le Fondazioni ITS Academy aventi sede legale nel territorio regionale potranno presentare, in risposta all'Avviso che si approva con il presente atto:

- le Operazioni attuative dei percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2026/2027 per i quali è richiesto il finanziamento;

- la "Scheda descrittiva" dei percorsi biennali da avviare nello stesso a.f. 2026/2027 senza richiesta di finanziamento;

Ritenuto di prevedere che le istanze pervenute, e pertanto sia le operazioni che le proposte relative a percorsi per i quali non si richiede il finanziamento, a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università";

- saranno, le sole operazioni ammissibili, oggetto di valutazione eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni”;

Dato atto che i percorsi biennali approvabili andranno a costituire l’offerta potenziale attivabile dalle Fondazioni ITS Academy nell’a.f. 2026/2027:

Dato atto, pertanto, che le procedure di ammissibilità e valutazione si concluderanno con:

- la selezione dell’offerta potenziale dei percorsi biennali che le Fondazioni ITS Academy potranno avviare nell’a.f. 2026/2027 e che potrà essere finanziata a valere sulle risorse pubbliche di cui al PR FSE+ 2021/2027, sulle risorse nazionali assegnate con Decreto Dipartimentale n. 894/2026 del Ministero dell’Istruzione e del Merito, su altre risorse nella disponibilità delle Fondazioni ITS, comprese eventuali risorse residue di cui al PNRR, o altre risorse pubbliche e private;

- l’approvazione dell’elenco dei percorsi rientranti nell’offerta potenziale ammissibile a finanziamento a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 e sulle risorse nazionali di cui al Decreto Dipartimentale n. 894/2026 del Ministero dell’Istruzione e del Merito;

Dato atto, infine, che il finanziamento dell’offerta sarà disposto a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e) nonché a valere sulle risorse nazionali assegnate con Decreto Dipartimentale n. 894/2026 del Ministero dell’Istruzione e del Merito, dando atto che le risorse complessive disponibili di cui al Programma FSE+ 2021/2027 sono già state quantificate in euro 20.000.000,00 con la propria deliberazione n. 876/2026;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l’attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell’Avviso di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l’asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 11/2025 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;

- n. 12/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- n. 13/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n.1559/2025 “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;
- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”;
- n. 2225/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale Politiche Finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione E Università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n.43/2001.”;
- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e s.m.i.;
- n. 101/2026 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione”;
- n. 263/2026 “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n. 554/2026 “XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l’“Avviso alle Fondazioni ITS Academy per la candidatura dell’offerta di percorsi biennali da avviare nell’a.f. 2026/2027.PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo Specifico E)”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere che le Fondazioni ITS Academy aventi sede legale nel territorio regionale potranno presentare, in risposta all’Avviso Allegato 1) al presente atto:

- le Operazioni attuative dei percorsi biennali da avviare nell’a.f. 2026/2027 per i quali è richiesto il finanziamento;
- la “Scheda descrittiva” dei percorsi biennali da avviare nello stesso a.f. 2026/2027 senza la richiesta di finanziamento;

3. stabilire, in riferimento alle istanze che perverranno, e pertanto sia le operazioni che le proposte relative a percorsi per i quali non si richiede il finanziamento, a valere sull’Avviso di cui all’Allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;
- saranno, le sole operazioni ammissibili, oggetto di valutazione eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni”;

4. di prevedere che in esito alle procedure di ammissibilità e valutazione:

- sarà selezionata l’offerta potenziale dei percorsi biennali che le Fondazioni ITS Academy potranno avviare nell’a.f. 2026/2027 e che potrà essere finanziata a valere sulle risorse pubbliche di cui al PR FSE+ 2021/2027, sulle risorse nazionali assegnate con Decreto Dipartimentale n. 894/2026 del Ministero dell’Istruzione e del Merito, su altre risorse nella disponibilità delle Fondazioni ITS, comprese eventuali risorse residue di cui al PNRR, o altre risorse pubbliche e private;
- sarà approvato l’elenco dei percorsi rientranti nell’offerta potenziale ammissibile a finanziamento a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 e sulle risorse nazionali di cui al Decreto Dipartimentale n. 894/2026 del Ministero dell’Istruzione e del Merito;

5. di prevedere che il finanziamento dell'offerta sarà disposto a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e) nonché a valere sulle risorse nazionali assegnate con Decreto Dipartimentale n. 894/2026 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, dando atto che le risorse complessive disponibili di cui al Programma FSE+ 2021/2027, sono pari a euro 20.000.000,00;

6. di rinviare per le modalità di finanziamento e liquidazione a quanto stabilito nell'Avviso di cui all'Allegato 1) al presente atto;

7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e le ulteriori pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, dal PIAO 2026/2028, incluse le pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)

**AVVISO ALLE FONDAZIONI ITS ACADEMY PER LA CANDIDATURA DELL'OFFERTA
DI PERCORSI BIENNALI DA AVVIARE NELL'A.F. 2026/2027
PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo
Specifico E)**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un

danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1286 del 27/07/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS" (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la Decisione di esecuzione C(2024) 7208 final della Commissione Europea di modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5379 che approva il programma "Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1998 del 28/10/2024 "Presa d'atto della decisione di modifica del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 per l'adesione a STEP";

Visti in particolare:

- il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;
- l'investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 del PNRR, che ha una dotazione complessiva di euro 1,5 miliardi con l'obiettivo del "potenziamento dell'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi";

Richiamata la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)" del PNRR;

Visti in particolare i decreti attuativi della sopra citata Legge n. 99/2022:

- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 88 del 17 maggio 2023 - "Disposizioni in merito ai criteri e alle modalità per la costituzione e i compensi delle commissioni delle prove di verifica finale delle competenze acquisite da parte di coloro che hanno seguito con profitto i percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy); alle indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite e per la relativa certificazione, nonché ai modelli di diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate ai sensi degli articoli 6, comma 2, e 5, comma 2 della legge 15 luglio 2022, n. 99";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 89 del 17 maggio 2023, di definizione dello schema di statuto delle Fondazioni ITS Academy;
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 191 del 4 ottobre 2023 "Definizione dei requisiti e degli standard minimi

per il riconoscimento e l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e la revoca dell'accreditamento";

- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 203 del 20 ottobre 2023 - "Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 217 del 15 novembre 2023 - "Definizione dei criteri per autorizzare un ITS Academy ad operare in una o più aree tecnologiche in deroga alle condizioni di cui all'articolo 3, commi 1 e 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, n. 247 del 19 dicembre 2023, concernente "Disposizioni in merito ai criteri e agli standard di organizzazione per la condivisione tra le Fondazioni ITS Academy, le istituzioni universitarie e di alta formazione artistica, musicale e coreutica interessate e gli enti di ricerca, delle risorse logistiche, umane, strumentali e finanziarie, ai criteri e alle modalità per i passaggi tra i percorsi formativi degli ITS Academy e i percorsi di laurea a orientamento professionalizzante e viceversa; ai criteri generali per il riconoscimento della validità dei crediti formativi certificati all'esito dei percorsi di quinto e sesto livello del Quadro europeo per le qualificazioni (EQF) ai fini del tirocinio per l'accesso all'esame di Stato per le professioni di agrotecnico, geometra, perito agrario e perito industriale, nonché ai fini del tirocinio da valutare in sede di esame finale per il conseguimento delle lauree abilitanti; alle modalità per rendere trasparente e sostenere, attraverso l'adozione di tabelle nazionali di corrispondenza, il riconoscimento dei crediti certificati acquisiti dai diplomati ITS Academy a conclusione dei percorsi formativi di differente livello, di cui all'articolo 5, comma 1, ai fini dell'eventuale prosecuzione degli studi in corsi di laurea e accademici nelle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica - ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettere a) b), c) e d) della legge 15 luglio 2022, n. 99.";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 259 del 30 dicembre 2023 - "Disposizioni in merito alla fase transitoria della durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge 15 luglio 2022, n. 99";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 14 luglio 2022, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- n. 40 del 24/03/2026 "ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2025-2029. (Delibera di Giunta regionale n. 2249 del 29 dicembre 2025)";

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Richiamate, altresì, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020", per quanto applicabile;
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n. 2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 -

regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024”;

Richiamati:

- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore" del 28/11/2017;
- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";
- n. 9049/2025 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione";

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri

generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- la deliberazione di Giunta Regionale n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

Richiamata la Legge 8 agosto 2024, n. 121 "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. (24G00139)";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 23125/2023 "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle determinazioni dirigenziali n. 23279/2020 e n.13222/2019: "Prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on line";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 - Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300/2022 -nella seduta del 30 settembre 2022;

Richiamate:

- le deliberazioni di Giunta regionale n. 1074/2024 "Requisiti, standard e procedure regionali per l'accreditamento delle Fondazioni ITS Academy - Legge n.99/2022 e L.R. n. 12/2003";
- la determina dirigenziale n. 10340/2026 "Approvazione della modulistica per la presentazione della domanda di mantenimento dell'accreditamento da parte delle Fondazioni ITS Academy. L. 99/2022 e D.G.R. n. 1074/2024";

Vista, in particolare, la deliberazione di Giunta regionale n. 777/2025 "Approvazione del piano triennale di programmazione delle attività formative ITS Academy - 2025/2027 e delle procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell'offerta potenziale di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2025/2026";

Richiamati:

- il Decreto del Ministero dell'istruzione e del Merito n. 236/2023 "Disposizioni in merito alla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99";
- il Decreto Dipartimentale n. 894/2026 con il quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha provveduto all'assegnazione alle Regioni delle risorse nazionali del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3, della legge 15 luglio 2022, n. 99, per l'esercizio finanziario 2026;

Richiamata, infine, la deliberazione di Giunta regionale n. 876/2026 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo giugno-settembre 2026".

B. PREMESSA

Nel quadro di riferimento sopra indicato, e nel rispetto delle competenze regionali, si intende attivare le procedure per la programmazione dell'offerta formativa che sarà avviata nell'a.f. 2026/2027 del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy).

In coerenza a quanto disposto dalle norme nazionali obiettivo dell'offerta formativa è "di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei".

La programmazione dei percorsi biennali delle Fondazioni ITS academy dovrà permettere di corrispondere alle diverse attitudini, aspettative e attese delle persone e alla differente domanda di competenze e professionalità delle imprese del sistema regionale di produzione di beni e servizi contribuendo a promuovere lavoro di qualità e garantendo le competenze necessarie ad un'economia più sostenibile, inclusiva e digitale con particolare attenzione agli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente.

La programmazione dell'offerta dovrà concorrere al conseguimento degli obiettivi definiti nel Programma di mandato della Giunta XII

Legislatura che indica, nell'ambito delle politiche di "formazione professionale e tecnica per una regione della conoscenza e delle competenze", l'obiettivo di "innalzare i livelli di istruzione e formazione per i/le giovani al fine di formare competenze e professionalità capaci di corrispondere alle attitudini e aspettative individuali e coerenti con la domanda delle imprese" e individua, tra le azioni prioritarie, "sostenere la collaborazione tra le istituzioni scolastiche, gli enti di formazione professionale accreditati nel sistema IeFP, le Fondazioni ITS Academy e le imprese per qualificare i percorsi di istruzione e formazione tecnica e professionali nelle logiche di filiera".

Il Programma, inoltre, evidenzia l'obiettivo di rafforzare e consolidare l'offerta di formazione terziaria professionalizzante biennale delle fondazioni ITS Academy per cogliere e corrispondere alla domanda di competenze e professionalità delle filiere regionali di produzione di beni e servizi promuovendo una sempre maggiore partecipazione delle imprese alla progettazione ed erogazione dei percorsi ed una più ampia diffusione del contratto di apprendistato di III livello. L'offerta formativa dovrà pertanto permettere di formare professionalità specifiche per il presidio dei processi di innovazione per la sostenibilità e la transizione ecologica e digitale concorrendo agli obiettivi della Strategia regionale di specializzazione intelligente.

Con riferimento al quadro regionale le Fondazioni ITS Academy sono, inoltre, chiamate a concorrere al conseguimento degli obiettivi di cui alla Legge regionale per l'attrazione e permanenza dei talenti rafforzando l'apertura nazionale e internazionale del sistema a partire dalla piena valorizzazione degli accordi internazionali.

Nel quadro sopra delineato e così come specificato nel Piano triennale, la programmazione regionale intende perseguire la qualificazione dell'offerta attraverso:

- il consolidamento, innovazione e aggiornamento dei percorsi già realizzati e capaci di corrispondere alla domanda di competenze e professionalità espresse del sistema imprese nel breve-medio periodo;
- l'attivazione di nuovi e differenti percorsi rispondenti alla domanda espressa dalle imprese per integrare/modificare l'offerta regionale rendendola maggiormente rispondente alla domanda anche su base territoriale anche in coerenza con le costituite/constituende filiere tecnologiche professionali.

In particolare, l'offerta formativa dovrà sostenere i giovani nei propri percorsi verso il successo formativo contrastando gli abbandoni nei percorsi di formazione terziaria per concorrere a incrementare il numero dei giovani che conseguono un titolo al termine.

C. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

In esito al presente Avviso, in attuazione del Piano triennale di programmazione 2025/2027, di cui all'Allegato 1) alla delibera di Giunta regionale n. 777/2025, sarà:

- selezionata l'offerta potenziale dei percorsi biennali che le Fondazioni ITS Academy, aventi sede legale in Emilia-Romagna e iscritte nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura competente, potranno avviare nell'a.f. 2026/2027 e che potrà essere finanziata a valere sulle risorse pubbliche di cui al PR FSE+ 2021/2027, sulle risorse nazionali assegnate con Decreto Dipartimentale n. 894/2026 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, su altre risorse nella disponibilità delle Fondazioni ITS, comprese eventuali risorse residue di cui al PNRR, o altre risorse pubbliche e private;
- sarà approvato l'elenco dei percorsi rientranti nell'offerta potenziale ammissibili a finanziamento a valere sul presente procedimento sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 e sulle risorse nazionali di cui al Decreto Dipartimentale n. 894/2026 del Ministero dell'Istruzione e del Merito come meglio specifica al punto I.

La selezione della potenziale offerta ha a riferimento il quadro normativo definito dalla Legge n. 99/2022 e dai decreti attuativi in premessa citati e il quadro di attuazione definito dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)".

D. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

Le Fondazioni ITS Academy aventi sede legale nel territorio regionale potranno presentare, in risposta alla presente procedura, i percorsi formativi biennali da avviare nell'a.f. 2026/2027 che prevedano in esito il rilascio di un diploma di specializzazione per le tecnologie applicate V liv. EQF.

In particolare, ciascuna Fondazione ITS Academy, potrà presentare:

- le Operazioni attuative dei percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2026/2027 per i quali si intende richiedere il finanziamento a valere sul presente procedimento attraverso l'apposita procedura applicativa web Sifer;
- la "Scheda descrittiva" dei percorsi biennali che la Fondazione intende avviare nello stesso a.f. 2026/2027 senza richiedere finanziamenti a valere sul presente procedimento.

Tutta l'offerta candidata, indipendentemente dalla richiesta di finanziamento, dovrà essere costituita da percorsi formativi riferiti alle figure nazionali di V liv. EQF così come definite dall'allegato 1) al Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023 con riferimento alle Aree Tecnologiche e relativi Ambiti.

I percorsi dovranno inoltre essere progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 2) "profilo culturale e professionale dei diplomati degli istituti tecnologici superiori (ITS Academy)" - Competenze generali comuni a tutti i percorsi" del Decreto Ministeriale n. 203/2023.

I percorsi, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni nazionali vigenti, dovranno essere strutturati nel rispetto degli standard organizzativi minimi di seguito riportati:

- articolati in semestri comprendenti ore di attività teorica, pratica e di laboratorio. L'attività formativa dovrà essere svolta per almeno il 60 per cento del monte orario complessivo dai docenti provenienti dal mondo del lavoro. Gli stage aziendali e i tirocini formativi, obbligatori almeno per il 35 per cento della durata del monte orario complessivo, potranno essere svolti anche all'estero e adeguatamente sostenuti da borse di studio;
- le scansioni temporali dei percorsi formativi dovranno essere definite tenendo conto di quelle dell'anno accademico;
- i curricula dei percorsi formativi dovranno fare riferimento a competenze generali, linguistiche, scientifiche e tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali di differente livello, nonché a competenze tecnico-professionali riguardanti la specifica figura di tecnico superiore, come definite dal decreto ministeriale n. 203/2023;
- i percorsi formativi dovranno essere strutturati in moduli, intesi come insieme di competenze, autonomamente significativo, riconoscibile dal mondo del lavoro come componente di specifiche professionalità e identificabile quale risultato atteso del percorso formativo;
- i percorsi formativi dovranno essere accompagnati da misure a supporto della frequenza, del conseguimento di crediti formativi riconoscibili, del conseguimento delle certificazioni intermedie e finali e dell'inserimento professionale;
- la conduzione scientifica di ciascun percorso formativo dovrà essere affidata a un coordinatore tecnico-scientifico o a un comitato di progetto in possesso di un curriculum coerente con il percorso.

La progettazione formativa dovrà prevedere:

- la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnico/tecnologico del settore valorizzando il ricorso alle risorse strumentali e laboratoriali delle imprese, dei laboratori ed enti di ricerca;
- la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in ingresso e in itinere. In particolare, si richiede di rafforzare ulteriormente le funzioni di orientamento in ingresso al fine di accompagnare i potenziali destinatari nella valutazione congiunta delle proprie aspettative e delle proprie

attitudini e migliorare la conoscenza delle opportunità e delle richieste del sistema economico e produttivo nonché di qualificare ulteriormente l'orientamento in itinere per prevenire e contrastare l'abbandono dei percorsi;

- la presenza di funzioni per l'orientamento in uscita e per l'inserimento lavorativo. In particolare, si richiede di rafforzare le funzioni per supportare e accompagnare i giovani nell'inserimento nel mercato del lavoro nonché nell'eventuale avvio di attività professionale, lavoro autonomo e avvio di nuove imprese anche in forma autonoma;
- la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, finale e in itinere, e della relativa certificazione, in coerenza a quanto disposto dal Decreto Ministeriale n. 88 del 17 maggio 2023.

La progettazione formativa dovrà esplicitare le modalità didattiche Aula/Project work e Stage.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 45, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, le Fondazioni ITS Academy, con riferimento ai percorsi presentati in risposta al presente Avviso, potranno prevedere la possibilità di conseguire il titolo in apprendistato.

D.1 CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI PER LE QUALI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO

Con riferimento ai percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2026/2027 per i quali le Fondazioni ITS Academy intendano richiedere il finanziamento a valere sul presente Avviso, si specifica quanto segue.

Ogni Fondazione ITS potrà candidare, attraverso l'apposita procedura applicativa web Sifer, Operazioni attuative, ciascuna, di un solo percorso biennale da avviare nell'a.f. 2026/2027. Le Operazioni dovranno essere costituite da due progetti (tip. C06 - Istruzione Tecnica Superiore), corrispondenti alla 1^ e alla 2^ annualità del percorso biennale di riferimento.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS)	C06	Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

In fase di progettazione dovrà essere previsto un numero minimo di 20 partecipanti.

In fase di avvio, i percorsi dovranno prevedere un numero minimo di 20 studenti che, regolarmente iscritti alle selezioni e ammessi a partecipare al corso, abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso ITS.

E. DESTINATARI

Ai percorsi formativi potranno accedere, in coerenza a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto ministeriale n. 203/2023, giovani e adulti in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 15, commi 5 e 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, unitamente al certificato di specializzazione tecnica superiore conseguito all'esito dei corsi di istruzione e formazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, della durata di almeno 800 ore.

Si specifica inoltre che ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera b), della legge n. 99/2022, per consentire la realizzazione di un'offerta formativa personalizzata per giovani e adulti in età lavorativa, dovrà essere assicurato in accesso il riconoscimento dei crediti formativi e dei crediti di esperienza già acquisiti, anche ai fini della determinazione della durata del percorso individuale.

Il riconoscimento di crediti è applicabile anche per facilitare la partecipazione degli adulti occupati ai sensi dell'articolo 5 comma 3, lettera c), della legge n. 99/2022, anche nella forma dell'apprendistato di alta formazione e ricerca.

In fase di accesso si evidenzia inoltre che la verifica del possesso delle competenze di base tecniche, tecnologiche e di lingua inglese, necessarie al fine di garantire una proficua partecipazione alle attività formative dei percorsi, viene effettuata dalle Fondazioni ITS Academy che, su proposta del Comitato tecnico scientifico, dovranno definire le prove di accertamento.

Le Fondazioni ITS Academy dovranno inoltre rendere disponibili i moduli propedeutici per l'accesso ai percorsi formativi secondo i criteri indicati dal comitato tecnico scientifico.

Inoltre, al fine di garantire pari opportunità e non discriminazione, le Fondazioni dovranno applicare requisiti di accesso e definire procedure di selezione che permettano di contrastare ogni disparità di accesso nonché garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi.

Le Fondazioni ITS dovranno, altresì, adottare ogni azione volta a contrastare le diseguaglianze di genere per promuovere il pieno coinvolgimento delle donne ai processi di crescita e coesione, sostenibilità e innovazione, transizione ecologica e digitale concorrendo a contrastare gli stereotipi culturali, a partire dall'orientamento formativo rispetto alle materie STEM.

I requisiti di accesso e le procedure di selezione dovranno essere approvate con atti formali delle Fondazioni ITS Academy ed essere adeguatamente pubblicizzate.

Al fine di garantire la trasparenza delle procedure e la corretta informazione ai potenziali destinatari la candidatura dovrà descrivere le procedure e le modalità di:

- verifica di ammissibilità dei candidati alle selezioni, e pertanto le procedure e le modalità di accertamento dei prerequisiti di accesso in coerenza a quanto previsto dalla normativa di riferimento nonché alle specifiche contenute nel progetto candidato anche con riferimento alla pubblicizzazione dell'iniziativa;
- selezione dei candidati ammissibili al fine di determinare le graduatorie delle candidature ammesse alla partecipazione ai percorsi;
- valutazione delle competenze in ingresso al fine dell'attribuzione di eventuali crediti formativi e la conseguente progettazione del percorso a partire dal livello medio posseduto dai candidati, con specifico riferimento agli obiettivi formativi in esito al percorso stesso.

Le procedure e le modalità di selezione dovranno garantire a fronte della domanda di accesso di persone con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, adeguate misure compensative. Si evidenzia inoltre che in caso di superamento delle selezioni le Fondazioni dovranno garantire la messa in disponibilità di dotazioni e ausili per l'apprendimento e professionalità capaci di sostenerli nella piena fruizione delle opportunità formative.

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Potranno presentare candidature in risposta al presente Avviso le n. 7 Fondazioni ITS Academy aventi sede legale nel territorio regionale e iscritte nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura competente.

Si evidenzia che tenuto conto di quanto disposto in merito alla fase transitoria dai singoli decreti e, da ultimo, dal Decreto n. 259/2023, e da quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1074/2024, le 7 Fondazioni ITS Academy aventi sede legale in Emilia-Romagna, costituite in data antecedente al 31 dicembre 2019, per un periodo pari a tre anni dall'entrata in vigore del Decreto n. 191/2023, ovvero a far data dal 19 ottobre 2023, si intendono temporaneamente accreditate. Si precisa inoltre che le stesse fondazioni ITS Academy sono temporaneamente accreditate a continuare ad operare sulla propria area o sulle aree tecnologiche di riferimento, e pertanto anche su più aree tecnologiche, per un periodo pari a tre anni dalla data di entrata in vigore del Decreto ministeriale n. 191/2023. In fase di prima attuazione, le 7 Fondazioni ITS Academy già esistenti e con sede legale in Emilia-Romagna, sono state temporaneamente accreditate sino al 19 ottobre 2026. Al fine del mantenimento dell'Accreditamento le Fondazioni dovranno presentare l'istanza in coerenza e applicazione di quanto

disposto con determinazione n. 10340/2026 attuativa di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale n.1074/2024.

Le Fondazioni ITS Academy potranno operare in partenariato attuativo. Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder).

Posto quanto sopra, con riferimento alle sole Operazioni che le Fondazioni ITS Academy candideranno attraverso l'apposita procedura applicativa web Sifer per richiede il finanziamento potranno essere:

- Partner attuatori: tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione, anche nel caso siano soci della Fondazione, prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico (c.d. partner economici e partner non economici). Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali la Fondazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori, nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovrà essere preventivamente richiesto, adeguatamente motivato, ed eventualmente autorizzato con nota del responsabile del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative. Eventuali soggetti (università, istituti scolastici o imprese, soci o meno della Fondazione) il cui personale è incaricato direttamente dalla Fondazione, possono non essere inseriti tra i partner attuatori;
- Partner promotori: tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte dell'eventuale partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali la Fondazione titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di

occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

La responsabilità di tutti i progetti di prima e seconda annualità (tipologia C06) dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente dei singoli progetti, alla Fondazione ITS titolare dell'operazione.

G. PRIORITA'

Sviluppo sostenibile: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione ecologica.

Transizione digitale: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale.

Sviluppo economico e innovazione: rispondenza alla strategia regionale di specializzazione intelligente.

H. IMPEGNI E OBBLIGHI DELLE FONDAZIONI

Le Fondazioni ITS Academy titolari delle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso e che saranno finanziate a valere sulla presente procedura, si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057 e, in particolare, sono tenute all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato per le operazioni PR FSE+ 2021/2027.

In attuazione di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023 concernente le misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali, le Fondazioni ITS Academy titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso e che saranno finanziate a valere sulla presente procedura, dovranno ricorrere all'utilizzo del ROL (Registro On Line) per la registrazione delle presenze per la componente d'aula.

I. VINCOLI FINANZIARI E RISORSE

In attuazione di quanto previsto dal calendario degli Avvisi a valere sulle risorse del programma FSE+ 2021/2027, adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 876/2026, le risorse disponibili per il finanziamento dei percorsi a valere sulle risorse del PR FSE+ sono complessivamente pari a euro 20.000.000,00.

I percorsi saranno finanziati a costi standard in applicazione di quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della

Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute:

- Numero di ore di partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore. Tariffa oraria euro 49,93 per ogni ora di aula + euro 49,93 per la media delle ore di stage realizzate;
- Numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno accademico di un corso di formazione biennale. Per ciascun anno completato euro 4.809,50.

Le Fondazioni dovranno prevedere una quota di cofinanziamento ai percorsi pari ad almeno euro 200,00 per partecipante per l'intero biennio. Si specifica che tale contributo privato concorre alla determinazione del costo complessivo.

Il tetto massimo di spesa totale ammissibile, compresa pertanto la quota parte coperta da cofinanziamento privato, rimane in ogni caso stabilito in euro 340.335,00 quantificato dal risultato del calcolo per la determinazione del contributo ammissibile considerando la durata di 2.000 ore dei percorsi ed un numero standard di allievi formati pari a 25.

Il contributo pubblico richiesto non potrà essere superiore a euro 297.659,00.

Il finanziamento dell'offerta sarà disposto a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e) nonché a valere sulle risorse nazionali assegnate con Decreto Dipartimentale n. 894/2026 del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		2. Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le	ES04.5.

	competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato	
Settore d'intervento		150. Sostegno all'istruzione terziaria
Tematiche secondarie		01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde
		02. Sviluppare competenze e occupazione digitali
		03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33 - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria
EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
CS	UCS unità di costo standard

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni, avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

J. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

J.1 Operazioni e relativa richiesta di finanziamento

Le Operazioni attuative dei percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2026/2027 per i quali le Fondazioni ITS Academy intendono richiedere il finanziamento a valere sul presente Avviso, dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12:00 del 02/09/2026, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa dell'Allegato 1) richiamato nella stessa, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo all'invio telematico, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione ITS Academy, o suo delegato, dovrà essere completa di tutte le dichiarazioni contenute e degli eventuali allegati nella stessa richiamati e in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Unitamente alla richiesta di finanziamento dovrà essere inviato l'"Atto di impegno", firmato digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione, o suo delegato, utilizzando il modulo disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>. Si specifica che, dovrà essere inviato un unico "Atto di impegno" riferito a tutte le operazioni candidate e ricomprese nella richiesta di finanziamento.

J.2 Percorsi per i quali non si richiede il finanziamento

I percorsi biennali che le Fondazioni ITS Academy intendono avviare nello stesso a.f. 2026/2027 senza richiedere finanziamenti a valere sul presente Avviso, dovranno essere presentati utilizzando la "Scheda descrittiva" disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La "Scheda descrittiva" dei percorsi dovrà essere inviata, firmata digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione ITS Academy, o suo delegato via posta elettronica certificata all'indirizzo Progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 02/09/2026.

K. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

Le istanze pervenute, e pertanto sia le operazioni che le proposte relative a percorsi per i quali non si richiede il finanziamento, sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come indicato al punto F.;
- inviati nel rispetto dei termini e delle modalità di cui al punto J.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università".

Nel caso di istanze valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le istanze ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature.

Oggetto della valutazione sono i percorsi biennali sia che gli stessi costituiscano le operazioni presentate per la richiesta di finanziamento sia se presentati per essere ammessi a costituire la potenziale offerta attivabile

I percorsi biennali rientranti in istanze ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione conformemente ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

Per la valutazione dei percorsi biennali saranno utilizzati i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto al piano triennale e agli obiettivi del presente Avviso	5
	1.2	Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi in funzione e in coerenza con l'analisi del	15

		sistema di imprese di riferimento, comprensiva della descrizione dei processi che li contraddistinguono in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente	
	1.3	Adeguatezza dell'apporto previsto, del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con il partenariato a sostegno della rispondenza della progettazione formativa alla domanda di competenze e professionalità e dell'occupabilità	15
	1.4	Adeguatezza della proposta rispetto agli obiettivi di internazionalizzazione del sistema come specificati nell'Avviso	10
2. Qualità progettuale	2.1	Rispondenza delle competenze attese al termine rispetto all'obiettivo di formare competenze a sostegno della transizione sostenibile e digitale	10
	2.2	Qualità e adeguatezza del modello di intervento, delle modalità organizzative con particolare attenzione a garantire la piena partecipazione e il conseguimento degli obiettivi attesi in funzione delle caratteristiche dei destinatari	10
	2.3	Adeguatezza delle sedi di realizzazione in termini di spazi, attrezzature, laboratori e altri spazi e servizi	5
	2.4	Adeguatezza delle modalità di informazione e delle procedure per l'accesso - requisiti, modalità di accertamento, procedure di selezione - funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali (parità contrasto, alle discriminazioni, diritti fondamentali etc.)	10
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	5
	3.2	Transizione digitale	5
	3.3	Sviluppo economico e innovazione	10
Totale			100

Saranno approvabili i singoli percorsi biennali che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

Tutti i percorsi biennali approvabili andranno a costituire l'offerta potenziale attivabile dalle Fondazioni ITS Academy nell'a.f. 2026/2027.

Come specificato al punto C., in esito al presente Avviso sarà:

- selezionata l'offerta potenziale dei percorsi biennali che le Fondazioni ITS Academy, aventi sede legale in Emilia-Romagna e iscritte nel registro delle persone giuridiche istituito presso

la prefettura competente, potranno avviare nell'a.f. 2026/2027 e che potrà essere finanziata a valere sulle risorse pubbliche di cui al PR FSE+ 2021/2027, sulle risorse nazionali assegnate con Decreto Dipartimentale n. 894/2026 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, su altre risorse nella disponibilità delle Fondazioni ITS, comprese eventuali risorse residue di cui al PNRR, o altre risorse pubbliche e private;

- sarà approvato l'elenco dei percorsi rientranti nell'offerta potenziale ammissibili a finanziamento a valere sul presente procedimento sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 e sulle risorse nazionali di cui al Decreto Dipartimentale n. 894/2026 del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 60 gg dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di Giunta di approvazione degli esiti della valutazione, di approvazione dei percorsi approvabili e dei percorsi finanziabili, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

M. TERMINE PER L'AVVIO DEI PERCORSI BIENNALI RIENTRANTI NELLE OPERAZIONI FINANZIABILI

I percorsi biennali che costituiscono le operazioni approvabili e finanziabili a valere sulle risorse della presente procedura dovranno essere attivati nel rispetto delle disposizioni nazionali entro il 30 novembre 2026 con il numero minimo di 20 partecipanti. Nel caso di non avvio entro il termine del 30 novembre 2026 le Operazioni saranno revocate.

Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore a 20 partecipanti.

Per avvio delle operazioni si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale a fronte di almeno 20 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso. La documentazione attestante le conferme dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti della Fondazione.

N. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

I percorsi che costituiscono le operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso e che saranno finanziabili a valere sulle risorse della presente procedura:

- saranno finanziati ricorrendo alle Unità di costo standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019, così come specificato al punto I;
- dovranno avviarsi entro il 30/11/2026, e configurano percorsi biennali della durata complessiva pari a 2.000 ore, aa. ff. 2026/2027 e 2027/2028.

Per quanto sopra non è necessario acquisire il cronoprogramma delle attività e in coerenza a quanto previsto dal comma 1, art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto e, tenuto conto che le stesse si realizzeranno come segue:

- la parte legata al processo complessivamente per il 70% sulle annualità 2026 e 2027 e per l'30% sull'annualità 2028;
- la parte legata al risultato, in termini di successo formativo dei partecipanti a detti percorsi, per il 50% sull'annualità 2027 e per il 50% sull'annualità 2028.

Al finanziamento delle Operazioni ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e tenuto conto dell'imputazione della spesa con le seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria:
 - una prima quota pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal 01/01/2027, a fronte di garanzia fideiussoria a copertura del 40% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;
 - una successiva quota, pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino al massimo del 80% di tale finanziamento, al netto di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento delle attività almeno pari al 40% e su presentazione della regolare nota;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare

nota;

specificando, con riferimento allo svincolo della fideiussione, che:

- il soggetto attuatore dovrà inoltre presentare prima del saldo, a fronte dello stato di avanzamento delle attività pari all'80%, una domanda di rimborso attraverso Sifer atta a consentire agli uffici preposti la verifica dell'effettivo avanzamento delle attività;
- l'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito della verifica documentale contabile attestante la realizzazione dell'80% disporrà lo svincolo della fideiussione;
- in alternativa senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
 - mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

L'importo minimo della singola domanda di rimborso, erogabile dal 01/01/2027, in applicazione di quanto disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023 in materia di semplificazione non potrà essere inferiore a euro 20.000,00 ad esclusione dell'ultima domanda di rimborso che permette di raggiungere l'80% del finanziamento pubblico.

O. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ DELLE OPERAZIONI FINANZIATE

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;

- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, aggiornate rispetto alla DGR 2235/2024 e approvate con determinazione dirigenziale n. 3521/2025, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emilia-romagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, in applicazione di quanto disposto con DGR n. 2235/2024.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

P. TITOLARITA' EFFETTIVA

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo agli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti.

Sul tema della titolarità effettiva si rinvia alla nota "Normativa

e criteri per l'individuazione del titolare effettivo dei finanziamenti" pubblicata al seguente link <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/gestione-del-programma/organizzazione/allegati/titolare-effettivo-normativa-di-riferimento-e-informativa-sul-trattamento-dei-dati.pdf/> e sull'applicativo SIFER, unitamente alla "Guida comunicazione Titolari Effettivi" per i dettagli operativi.

Q. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

R. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

S. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Fatte salve le previsioni di cui alla normativa nazionale in tema di conservazione dei documenti, si ricorda che ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi devono essere conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento del saldo al beneficiario.

T. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

U. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

V. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" della Direzione Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università".

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo ProgVal@regione.emilia-romagna.it

W. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 - Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus

operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute;
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università" della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa

designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione" pubblicata al seguente link <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e

indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

